

**Gorizia.** Fondi dalla Regione  
per interventi idrogeologici

## Quasi 3 milioni alla tutela del territorio

Progetti e lavori programmati  
con la nuova realtà universitaria  
che nascerà entro l'anno in città

**GORIZIA.** Oltre 2.700.000 euro per la sistemazione e la tutela del territorio isontino, ovvero per interventi idrogeologici volti a risolvere i dissesti presenti a Gorizia e in altri comuni della provincia, ma anche a prevenirli. Ma non basta. I progetti e gli stessi lavori programmati saranno realizzati in collaborazione con la nuova realtà universitaria che nascerà entro l'anno a Gorizia, ovvero i master in ingegneria naturalistica e monitoraggio del territorio, gestiti assieme dagli atenei di Udine e Trieste. Ad accedervi, oltre agli studenti universitari, potranno essere anche i tecnici dei Comuni, delle Province o di altri enti e i liberi professionisti. Ne ha parlato ieri, in municipio, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Lenna.

**Comune.** La conferma dei contributi nel corso di un incontro avvenuto ieri in municipio fra l'assessore ai lavori pubblici Lenna e il sindaco Romoli

## Quasi 3 milioni per la difesa del territorio

*Stanziate dalla giunta regionale per interventi idrogeologici volti a risolvere i dissesti nel Goriziano e in provincia*  
**I progetti realizzati in collaborazione con i master dell'Università in ingegneria naturalistica**

**Oltre 2 milioni 700 mila euro per la sistemazione e la tutela del territorio isontino, ovvero per interventi idrogeologici volti a risolvere i dissesti presenti a Gorizia e in altri comuni della provincia, ma anche a prevenirli. Ma non basta.**

I progetti e gli stessi lavori programmati saranno realizzati in collaborazione con la nuova realtà universitaria che nascerà entro l'anno a Gorizia, ovvero i master in ingegneria naturalistica e monitoraggio del territorio, gestiti assieme dagli atenei di Udine e Trieste. Ad accedervi, oltre agli studenti universitari, potranno essere anche i tecnici dei Comuni, delle Province o di altri enti e i liberi professionisti. Ne ha parlato ieri, in municipio, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Vanni Lenna, durante l'incontro con il sindaco, Ettore Romoli.

L'amministratore regionale ha confermato che la giunta Tondo ha intenzione di erogare una serie di contributi, oltre due milioni 700 mila euro, per alcune opere ritenute necessarie sul territorio di Gorizia e di altri comuni dell'Isontino, come Cormons e San Floriano del Collio, opere che, per quanto riguarda il capoluogo, interessano la sistemazione idrogeologica del versante italiano del monte Sabotino, la sistemazione di un'area in località Conigo, a San Mauro, caratterizzata da un fenomeno di erosione da parte del fiume Isonzo, la messa in regola del territorio franoso riguardante la strada del Monte Calvario, l'adeguamento idraulico per il convogliamento del rio Potoc nel fiume Isonzo e altri interventi sempre inerenti al mi-

glioramento, anche sotto l'aspetto naturalistico, di quest'ultimo.

Alla fine dell'incontro, Lenna e Romoli hanno spiegato alla stampa che le opere previste, ma anche e soprattutto il loro collegamento con l'Università, evidenziano una nuova attenzione verso il territorio mirata, fra le altre cose, a una maggior cura nell'effettuazione degli interventi. «In passato ci sono stati anche lavori che non hanno tenuto conto pienamente del loro impatto in termini ambientali - ha evidenziato Lenna - e questo forse anche perché non c'era una preparazione in chi doveva ideare e realizzare i progetti. Sono fortemente convinto che l'integrazione fra i master universitari e la realizzazione concreta delle opere, dalla progettazione ai lavori, darà un contributo importante per la crescita professionale in questo settore che si riverserà poi concretamente sul territorio».

Dello stesso avviso il sindaco Romoli, che ha ringraziato l'assessore Lenna non soltanto per aver "portato" fin dalla sua prima visita a Gorizia un cospicuo "pacchetto finanziario" per la realizzazione di importanti opere, «ma anche e soprattutto per aver capito l'importanza che potranno avere per la crescita del nostro territorio i master in materia di rischio ambientale che partiranno fra qualche mese in città dopo diversi anni d'attesa. Finalmente, infatti - ha ricordato Romoli -, le università di Udine e di Trieste hanno ripreso la collaborazione su questo progetto e intendono farlo partire al più presto».

**Patrizia Artico**

**Fra le opere  
la sistemazione  
del versante italiano  
del Sabotino  
e di un'area  
vicino a San Mauro**

zo, la messa in regola del territorio franoso riguardante la strada del Monte Calvario, l'adeguamento idraulico per il convogliamento del rio Potoc nel fiume Isonzo e altri interventi sempre inerenti al mi-

## E il Centro universitario non è più una chimera

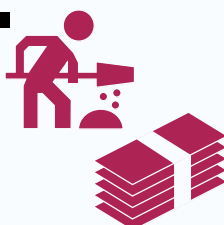



L'assessore regionale Lenna assieme al sindaco Romoli

Dopo circa una decina d'anni dalla sua ideazione, sembra che, finalmente, il Centro universitario per lo studio dei rischi idrogeologici stia per partire e, se le premesse saranno mantenute, sarà davvero una partenza con il "botto". Non può che essere accolta con estremo favore, infatti, l'importazione che la Regione, attraverso l'assessore Lenna, intende dare ai due master universitari, collegandoli alla realizzazione concreta delle opere programmate nel settore, ovvero sposando concretamente la teoria e la pratica. L'assessore Lenna, dopo aver ricordato, peral-

tro, che gli interventi programmati erano già stati a suo tempo previsti dall'allora assessore regionale al Bilancio, oggi sindaco, Ettore Romoli, ha sottolineato che i due master universitari attivati a Gorizia, della durata di un anno, costeranno parecchio, circa 700 mila euro ciascuno, per l'acquisto della strumentazione che potrà poi essere utilizzata anche sul territorio. Alla fine del primo corso partirà la progettazione delle opere finanziate dalla Regione, che saranno seguite dall'inizio alla fine assieme ai professionisti del centro universitario. (p.a.)

## Finanziamenti regionali interventi programmati

OPERE	CARATTERISTICHE	COSTO	OPERE	CARATTERISTICHE	COSTO
<p>■ Sistemazione idrogeologica del versante italiano del Monte Sabotino (Gorizia)</p>	Intervento sperimentale. Proposta dell'Ispettorato foreste Già avuti contatti con Comune che si è dichiarato disponibile	523.000,00		(prof. Marchesini - 2005/06) viene messo in evidenza che il dissesto è ancora attivo. L'ipotesi di finanziamento potrebbe essere finalizzata alla progettazione delle opere volte al contenimento del fenomeno riutilizzando anche gli indinometri esistenti e realizzando misure topografiche e livellazioni di precisione	
<p>■ Località Conigo (San Mauro): sistemazione della porzione orientale del dissesto censito con numero 0310070700 nel Pai Isonzo e nel Catasto del servizio geologico</p>	Si tratta di un versante soggetto ad erosione da parte del fiume Isonzo che ne genera un progressivo arretramento; l'ipotesi di intervento potrebbe essere indirizzata verso l'area di parcheggio in prossimità del monumento ai Lupi di Toscana	200.000,00		<p>■ Frane (San Floriano del Collio)</p>	Fenomeno complesso che interessa viabilità comunale che in parte è stata oggetto di intervento con realizzazione di un'opera di sostegno
<p>■ Frane del Monte Calvario</p> 	Dissesti vari che interessano la strada del Monte Calvario, con parziali interventi di sistemazione già effettuati ma non risolutivi. L'ipotesi progettuale potrebbe essere indirizzata al ripristino della viabilità con opere di sostegno della stessa e regimazione delle acque anche mediante opere di ingegneria naturalistica	500.300,00	<p>■ TOTALE</p>	<b>1.950.000,00</b>	
			<p>Progetto</p> <p>■ per la manutenzione idraulica e la rinaturalizzazione del fiume Isonzo</p>	Proposta dei Comuni rivieraschi, riguardante un progetto unitario per individuare gli interventi da effettuare lungo l'asta del fiume Isonzo, al fine di eliminare le criticità idrauliche e conservare l'ambiente naturale	200.000,00
<p>■ Versante sud del monte Quarin (Cormons)</p>	Regimazione della rete idrografica superficiale e raccolta/smaltimento delle acque meteorici anche attraverso sistemazione e ripristino della viabilità di accesso al Castello. Già pervenuta richiesta di finanziamento da parte del comune (L.R.68/82) per importo pari a euro 845.000,00	400.000,00	<p>■ Realizzazione di un impianto di sollevamento e adeguamento idraulico per il convogliamento del fiume Potoc nel fiume Isonzo</p>	Si tratta di un corso d'acqua nel quale confluiscono, oltre alle portate del bacino imbrifero, anche gli apporti meteorici della frazione di Lucinico, che negli ultimi anni sono aumentati notevolmente, creando situazioni di criticità idraulica	1.000.000,00
<p>■ Località Montona frana censita con numero 0310020900 nel PAI Isonzo e nel Catasto del Servizio geologico (Cormons)</p>	Strada comunale soggetta a frana, sono già stati realizzati interventi di messa in sicurezza della strada da parte del comune. Nella conclusione di una tesi redatta dall'Università di Udine	50.000,00	<p>■ Realizzazione di interventi campione per il ripristino di argini danneggiati da tane di animali</p>	E' una problematica diffusa che interessa tratti arginali sempre più estesi. La finalità è quella di individuare una metodologia di intervento di ripristino e di prevenzione dall'azione dannosa degli animali	200.000,00
			<p>■ TOTALE</p>	<b>1.400.000,00</b>	

CENTIMETRI.it